

**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO V GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 29 Dicembre 1962 n. 28 e s.m.i. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Centrale della Regione Siciliana";
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i. "Norme sulla Dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana";
- VISTA la L.R. 16, Dicembre 2008 n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale"
- VISTO il D.P.R.S. 5 Dicembre 2009 n.12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 Dicembre 2008 n.19" recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il D.P.R.S. 28 Giugno 2010 n. 370 "Rimodulazione dell'Assetto Organizzativo di natura endodipartimentale dei Dipartimenti Regionali";
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1037 del 08 luglio 2016 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Architetto Maria Santa Giunta l'incarico di Dirigente del Servizio V del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 3076 del 24 maggio 2016 con il quale è stato conferito al Dott. Maurizio Pirillo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA la Direttiva 2008/98/CE del 19 Novembre 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, "Relativa ai rifiuti che abroga alcune direttive" e che introduce all'interno del sistema di gestione integrata dei rifiuti la politica delle 4 R 1) Riduzione; 2) Riuso; 3) Riciclo; 4) Recupero Energetico;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 Dicembre 2010 n. 205 "Priorità nella gestione dei rifiuti ed obiettivi in materia di prevenzione, riutilizzo e riciclo" – ed in particolare l'art. 20 che modifica l'art. 199 del D.lvo 152/2006 introducendo elementi di significativa rilevanza sulle modalità di gestione dei rifiuti con l'obiettivo di potenziare la riduzione il riuso ed il riciclaggio dei materiali raccolti;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i., ed in particolare la parte quarta relativa alla gestione dei rifiuti, e l'art. 181 "Recupero dei rifiuti" così come sostituito dall'art. 2, del D. Lvo 16/01/2008 n. 4 che demanda alla Regione



l'individuazione dei criteri per promuovere la raccolta differenziata di alta qualità, finalizzata al riciclo e ad altre forme di recupero;

- VISTO il Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008, "*Disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato*";
- VISTO il QSN 2007-2013 ed in particolare il Piano D'Azione della Regione Siciliana del Giugno 2010 e gli obiettivi di servizio che da esso discendono;
- CONSIDERATO che l'obiettivo di servizio III del Piano d'azione della Regione Siciliana "*tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani*" prevede che in Sicilia venga dato impulso alla raccolta differenziata attraverso l'istituzione dei Centri ecologici Multimediali;
- VISTO il Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani della Regione Siciliana approvato dal Ministero dell'Ambiente nel Luglio 2012, che ricalca la filosofia delle 4 R della Direttiva Comunitaria 2008/98/CE;
- VISTO l'allegato 6 al citato Piano "*Linee guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate e la riduzione della produzione dei rifiuti*" che introduce formule innovative per potenziare la raccolta differenziata, in ossequio all'art. 222 del Decreto D.lvo 152/2006 che recita "*la Pubblica amministrazione deve organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata, in modo di permettere al consumatore di conferire al servizio pubblico, sistemi di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici e da altri tipi di rifiuti da imballaggio*";
- VISTA la Legge Regionale 8 Aprile 2010 n. 9 "*Gestione Integrata dei Rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 4 che disciplina la competenze dei Comuni e l'art. 11 che demanda al Piano di Azione del P.O. FERS 2007-2013 l'attivazione di azioni idonee per prevenire la produzione dei rifiuti;
- VISTA la Legge Regionale 9 Gennaio 2013 n. 3 "*Modifiche alla Legge Regionale 8 Aprile 2010 n. 9 in materia di Gestione Integrata dei Rifiuti*" ed in particolare l'art. 1, comma 2, che da facoltà agli Enti Locali, ricadenti in un Ambito Territoriale Ottimale di procedere alla riorganizzazione e gestione del servizio di raccolta differenziata, di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani, in forma singola o associata secondo le modalità stabilite dalla legge;
- VISTA la Circolare 1 Febbraio 2013 prot. 221 avente titolo "*Direttiva in materia di gestione di rifiuti*", a firma dell'Assessore per l'Energia e Servizi di Pubblica Utilità, ed in particolare il punto 3 del quadro organizzativo che da facoltà agli Enti Locali, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale, di definire perimetri territoriali all'interno degli ATO per l'erogazione dei servizi di raccolta differenziata, raccolta, spazzamento e trasporto denominati A.R.O. (Aree di Raccolta Ottimale)
- CONSIDERATO che la suddetta circolare prevede che il soggetto di Governance dell'A.R.O., è il Comune, in forma singola o associata mediante lo strumento della Convenzione tra Enti Locali;
- CONSIDERATO che le competenze dei Comuni discendono dall'art. 5 della L.R. 9/2010, successivamente novellato dalla legge regionale 3/2013, e prevedono che gli atti fondamentali da porre in essere sono: il Piano d'Intervento, il Bando di Gara per il servizio di raccolta differenziata, raccolta, spazzamento e trasporto ed il relativo Capitolato d'Oneri;
- VISTE le Linee Guida per la Redazione dei Piani D'Ambito del 4 Aprile 2013;



- VISTE le Linee di Indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2 ter della legge regionale 9/2010 del 4 Aprile 2013, nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito;
- VISTA la Circolare del 23 maggio 2013 "*Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.r. 9/2010*", nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito;
- VISTO il comma 2 dell'art. 1 della Legge Regionale 9 gennaio 2013 n. 3;
- VISTO il modello di organizzazione dell'A.R.O. e lo schema di convenzione ex art. 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. pubblicato il 19.07.2013;
- VISTE le linee guida A.R.O. pubblicate il 19.09.2013;
- VISTA la Direttiva in materia di Gestione Integrata dei Rifiuti prot. n. 21378 del 14 maggio 2015;
- VISTA la Direttiva in materia di Gestione Integrata dei Rifiuti prot. n. 26074 del 12 giugno 2015;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 20/Rif del 14 luglio 2015;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 3/Rif del 31 maggio 2016;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 4/Rif del 31 maggio 2016;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 5/Rif del 7 giugno 2016;
- CONSIDERATO che questo Dipartimento ha approvato con D.D.G. n. 328 del 30/05/2015 il Piano di Intervento per l'organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti nel territorio coincidente con il Comune di Pedara stralciando il relativo Capitolato d'Oneri di spesa che doveva essere approvato con atto deliberativo da parte del Consiglio comunale;
- CONSIDERATO che, in fase di approvazione del Capitolato d'Oneri del Piano di Intervento, la III Commissione consiliare del Comune di Pedara ha modificato sia l'entità del Quadro economico sia il Capitolato D'Oneri e con nota prot 6351 del 09/03/2016 ha trasmesso all'ufficio di segreteria le relative modifiche perché venissero approvate dalla Giunta Comunale;
- CONSIDERATO che, in data 22/04/2016, la Giunta Comunale con delibera n. 38 ha approvato le modifiche apportate al Quadro Economico ed al Capitolato d'Oneri del Piano di Intervento;
- CONSIDERATO che in data 06/05/2016 il Consiglio Comunale con delibera n. 45 ha approvato la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 29/04/2016 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano di Intervento per l'organizzazione del servizio di raccolta spazzamento e trasporto dei rifiuti nel territorio coincidente con il Comune di Pedara con la modifica del Quadro Economico e relativo Capitolato D'Oneri";
- CONSIDERATO che il Comune di Pedara con nota prot. 12040 del 12/05/2016, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 13/05/2016 al n. 21282, ha trasmesso il Piano di Intervento modificato nella parte riguardante il Quadro Economico ed il relativo Capitolato D'Oneri ai fini dell'approvazione;
- CONSIDERATO che il Comune di Pedara con nota prot. 13918 del 08/06/2016, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 21/06/2016 al n. 27563, ha trasmesso la scheda Servizi ad integrazione del Piano di Intervento;
- CONSIDERATO che il Comune di Pedara con nota prot. 16241 del 06/07/2016, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 12/07/2016 al n. 30435, ha trasmesso il parere di

conformità al Piano D'Ambito, rilasciato dalla S.R.R. Catania Area metropolitana, giusto prot. 434/16 del 01/07/2016;

CONSIDERATO il rapporto istruttorio n. 180 del 13.07.2016 predisposto per competenza dal Servizio V di questa amministrazione;

VISTA La documentazione prodotta dal Comune di Pedara (CT) composta da:

1. Copia conforme della Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Pedara (CT) n. 38 del 22/04/2016 avente ad oggetto "Area di raccolta ottimale- A.R.O. di Pedara - Approvazione piano operativo di intervento per l'organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti – modifica Quadro Economico e Capitolato D'Oneri";
2. Copia conforme della Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Pedara (CT), n. 45 del 06/05/2016 avente ad oggetto: "Area di raccolta ottimale- A.R.O. di Pedara - Approvazione piano operativo di intervento per l'organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti (D.D.G. n. 328 del 30/03/2015) – modifica Quadro Economico e Capitolato D'Oneri";
3. n. 2 copie:
  - Piano di Intervento comprensivo di Quadro Economico di spesa, n. 13 schede "Analisi costo automezzi" e n. 4 schede "Analisi costo attrezzature" e n. 4 Planimetrie ;
  - Capitolato Speciale di Appalto;
  - Schede dei Servizi.
4. Copia del Parere di Conformità al Piano d'Ambito rilasciato dalla S.R.R. Catania Area Metropolitana prot. 434/16 del 01/07/2016.

RITENUTO che la suddetta documentazione risulta completa ed esaustiva;

RITENUTO che nelle more dell'effettivo avvio della SRR, che sta procedendo alla predisposizione del proprio Piano d'Ambito, i Comuni debbano essere messi nelle condizioni di garantire l'igiene ed il decoro urbano;

#### DECRETA

##### ART. 1

Sono approvate le modifiche ed integrazioni al Piano d'Intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'ARO coincidente con il territorio del Comune di Pedara, già approvato con Decreto del Dirigente Generale n. 328 del 30/03/2015 il quale conserva la sua efficacia e costituisce parte integrante del presente Decreto;

##### ART. 2

Il Centro Comunale di Raccolta dovrà essere realizzato e gestito in conformità al Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008, "*Disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato*" così come modificato dal Decreto Ministeriale 13 maggio 2009;

##### ART. 3

Il Comune è tenuto al raggiungimento dell'obiettivo del 65 % di raccolta differenziata e del 50% di recupero di materia;

ART. 4

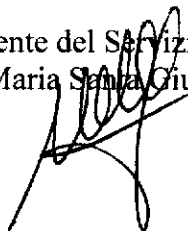
Per le successive fasi di affidamento del servizio dovrà farsi riferimento agli schemi di bando di gara, capitolato speciale d'appalto e disciplinare di gara predisposti dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e pubblicati sul sito istituzionale;

ART. 5

Per quanto attiene la dotazione di personale, il Comune è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 19 della Legge Regionale 8 aprile 2010 n. 9 e dell'Accordo Quadro siglato in data 6 agosto 2013, nonché ad espletare le previste procedure di concertazione con le OO.SS.

Palermo, li 18 LUG. 2016

Il Dirigente del Servizio V  
(arch. Maria Santa Giunta)



Il Dirigente Generale del Dipartimento Acque e Rifiuti  
(dott. Maurizio Pirillo)

